



SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Via Donata, 2 - 34121 Trieste
Tel. 040 369067

COMMISSIONE ESCURSIONI



Domenica 3 marzo 2013

Moncodogno e Baredine

Escursione naturalistica - culturale sulle tracce della civiltà dei castellieri e in luoghi particolari dell'Istria sotterranea e della produzione agricola.

Direttore dell'escursione: AE ONC Mario Privileggi

Dati principali

Partenza: ore 7.00 da piazza Oberdan, passaggio del confine sloveno-croato, breve sosta in autostrada e arrivo a Cocaletto (Rovigno) alle 9.00.

In cammino appena pronti, rientro a Trieste previsto alle 19.30.

Itinerario: Cocaletto – Tumuli di Monsego (90 m) – Castelliere di Moncodogno (80 m) – Cocaletto - 3 ore

[Ore 13.00: spostamento in bus a Baredine]

Sosta pranzo al centro visite della Grotta con possibilità di pic-nic o cafeteria.

Visita della grotta turistica e del museo dei trattori e macchine agricole.

Occasione per degustare e acquistare grappe, vino, liquori alle erbe e l'olio istriano.

Difficoltà: Turistico (T)

PORTIAMO CON NOI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO PER L'ESPATRIO E LA TESSERA SANITARIA INTERNAZIONALE - COME PER TUTTE LE ESCURSIONI CHE SI SVOLGONO ALL'ESTERO

La prima parte dell'escursione si svolge nell'immediato entroterra della regione di Rovigno, ove circa 4000 anni fa sulle modeste alture di Moncodogno/Makadanj e Monsego/Musego sorgevano degli insediamenti fortificati, riportati alla luce e parzialmente ricostruiti da archeologi berlinesi e croati: i castellieri.

L'itinerario inizia nella località di Cocaletto/Kokuletoevica, tra Rovigno e Valle, percorrendo una strada bianca tra case sparse e alcune interessanti *casite* carsiche recentemente ricostruite.

Con una camminata di circa un chilometro e mezzo in leggera e salita, si raggiungono i tumuli sepolcrali ubicati sulla collina di Monsego, dalla quale si gode una vista particolarmente aperta e spettacolare che spazia dall'isola di Monterosso (Rovigno) fino all'arcipelago delle Isole Brioni.

I tumuli di pietra si presentano di svariate dimensioni, arrivando alcuni a misurare più di 11 metri di diametro; al centro dei tumuli si trovano le arche sepolcrali, realizzate con pietre calcaree ben lisciate e sovrapposte una sull'altra, che contenevano le salme dei personaggi più in vista della comunità.

Percorso un breve anello sulla sommità di Monsego, si scende poi per tracce di sentiero dal fondo irregolare e sconnesso, tra una bassa e fitta vegetazione tipica della macchia mediterranea, costituita da leccio, bosso, ginestra, elicriso ...

**I PROSSIMI APPUNTAMENTI
DELLA COMMISSIONE ESCURSIONI**

9/10 marzo –SULLA NEVE DI PONTICELLO (AXXXO/SAG)

Due giorni con ciaspe con salita al M. Arnese, Picco di Vallandro e M. Specie

D.e.: AE M. Toscano (AXXXO)/ONC R. Ravalli (SAG)

10 marzo – ‘NDEMO IN CARSO A VEDER GROTE

Traversata da Aurisina a Prosecco passando per le imboccature di numerose cavità carsiche. (mezzi propri)

D.e.: Fulvio Muschi

17 marzo – MONTI SELUTA E PEZZEIT

Da Preone per l'itinerario paleontologico-naturalistico fino al M. Seluta (1066m) e Pezzeit (1423m).

D.e.: ONC Riccardo Ravalli

24 marzo – ISOLA DI VEGLIA/BASCA VECCHIA (HR)

Percorso ad anello con arrivo e partenza da Batomalj (Basca Vecchia) passando per sella Vratudih (350m).

D.e.: Olivia Kobau e Giorgio Porcelluzzi

Con una breve salita si arriva alla base del perimetro fortificato di Moncodogno, vasto castelliere dalla tipica struttura dei villaggi preistorici dell'Età del Bronzo. Si visita il sito archeologico entrando dalla Porta Occidentale, si attraversa la città bassa, quindi la città alta, giungendo infine sull'acropoli. Uscendo dalla Porta settentrionale si costeggia l'ingresso della Grotta di culto, pozzo carsico profondo una cinquantina di metri e da lì in breve si giunge sulla strada in fondo naturale che in breve riconduce al

villaggio di Cocaletto.

La seconda parte dell'escursione ci porta a Villanova/Nova Vas nell'entroterra di Parenzo, per visitare la Grotta di Baredine.

L'entrata è costituita da un pozzo verticale a forma d'imbuto, a 117 metri sopra il livello del mare, che si apre tra vigneti e oliveti che in lontananza giungono al mare. L'interno della grotta è ricco di concrezioni in maggioranza di colore rosso ed anche a tinte variabili fino al bianco puro, colore che si deve alla presenza della terra rossa e al calcare particolarmente bianco che caratterizza tutta l'Istria.

La visita nella grotta si protrae per circa quaranta minuti. Si percorre il sentiero sotterraneo che si sviluppa per 300 m, lungo il quale si susseguono cinque sale ricche di stalattiti e stalagmiti; al termine si giunge al lago sotterraneo situato a 60 metri di profondità.

Curioso l'incontro con il proteo (*Proteus anguinus* Laurenti), unico anfibio troglobio che vive nelle acque sotterranee del Carso.

La grotta è illuminata e facilmente agevole, con una temperatura costante attorno ai 14°C .

All'esterno vi è poi la possibilità di visitare la mostra etnografica di macchinari agricoli e trattori di un tempo, alcuni utilizzati fino a poco tempo fa per lavorare i campi della zona. Interessanti la macina in pietra e la vasca per la spremitura e l'immagazzinamento dell'olio.

Quota: soci € 15.00 – addizionale non soci € 8.00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Cellulare organizzazione: +39 331 1071048

